

ma cui il compenso dovevo arrivare. Cercai di ottenere patti migliori, consoni alla forza dell'Azienda ma non vi riuscii e mi fu forza accettare !

Fidavo però nella m/ attività per conseguire una produzione importante, tale da coprire le passività e lasciar un margine di guadagno, ma lottai contro difficoltà etniche enormi!

Avvenuta la divisione fra me e mio Padre, rimasi solo a gestire l'Azienda. Essa si inaugurava con i seguenti gravami :

L. 4.000 al Monte per compenso 1913;

L. 20.000 al Monte per altrettante prestate all'Agenzia Generale;

L. 5.000 al Monte per debito personale acceso da m/ Padre e da me rilevato;

L. 3.000 circa di quitanze popolari Cattolica da pagare e di cui non potei mai sapere la storia;

L. 2.000 almeno di fatture da pagare;

L. 200 mensili di pensione da corrispondere a mio Padre ! -

=====

Grave errore - fatto in piena buona fede dall'Ispettore Sig. Salt - oltre quello di avere voluto l'ampliamento troppo grande e troppo signorile dei locali; ampliamento che portò alla Banca un'onere fortissimo - fu quello di obbligarmi ad assumere con onorari e provvigioni fortissime, contro obblighi di produzione irraggiungibili - tre Viaggiatori - uno per circondario - i quali non risposero allo scopo e lasciarono in Agenzia diverse migliaia di lire di debito che non verranno coperte mai più. Senza